

derbeg, la sua epopea, si deve alla cultura e al genio cattolico, occidentale. Gli altri due elementi o fattori storici sono stati sempre, fino al termine del dominio ottomano, elementi di intrigo, di dissolvimento, e si potrebbe dire anche, molte volte di barbarie. Rare le eccezioni. Gli Ortodossi, anch'essi di fronte al blocco musulmano, sono una minoranza, ma nell'epoca pre-islamica, lo spirito e l'influenza di Bisanzio, ha portato l'intrigo e la divisione in questo paese scuotendo la compagine cattolica, aprendo la porta alle nefaste influenze del Fanar, vile strumento della politica greca e della tirannide turca. Quanti mali abbia portato alla razza e alla nazione questa doppia influenza o dominio, a seconda dei periodi storici, lo mostrano le rovine seminate da per tutto in Albania, lo dimostra il fatto della profonda divisione causata tra fratelli di una medesima patria, la diversità della religione; lo mostra il fatto che l'Islam imposto col terrore o accettato dalla cupidigia, ha arrestato di secoli lo sviluppo normale della cultura e del progresso sotto tutti i punti di vista. Oggidì la politica interna dello stato comprendendo che la divisione religiosa non è una caparra per la sicurezza dello stato medesimo, e, nell'impossibilità di ridurre tutte le credenze a una sola credenza (ciò che non appartiene a lui), cerca di togliere addirittura a tutti ogni fondamento religioso: conseguenza fatale del sistema educativo perfettamente laico. Questo è logico se si considerano i fondamenti su cui sorgono quegli stati moderni che si disinteressano dell'elemento religioso.

Roma per mezzo dei grandi ordini religiosi e di vescovi di prim'ordine preposti, a seconda delle circostanze, alla gerarchia cattolica del luogo, ha salvato questa reliquia di cattolicismo in mezzo all'apostasia generale, si può dire, dei Balcani. Vi sono certo delle ombre e delle lacune: e dove non ce ne sono? Si sarebbe potuto desiderare di più: e dove, nella storia ecclesiastica, un tal desiderio non sarebbe stato giustificato? Pensiamo al Medio Evo, e soprattutto all'epoca del Rinascimento in Europa e nell'Italia stessa, e allora non ci meravigliremo più se vi sono ombre e lacune anche in Albania, nella quale il Medio Evo si è prolungato fino a questi ultimi